

"TOC TOCposso entrare?"

Percorso di educazione all'intercultura rivolto agli alunni delle Scuole Primarie del Comune di Fano promosso dal C.R.E.M.I. Servizi Educativi - Comune di Fano -
Educatori animatori : Stefania Carboni e Giorgio Caselli -
anno scolastico 2010\2011

Il punto di partenza per il percorso interculturale di quest'anno scolastico è la "CASA" e la sua esplorazione, stanza su stanza, vista come luogo d'incontro per raccontare, accogliere, confrontarsi con la famiglia, gli amici e con se stessi in quanto la casa rappresenta anche un rifugio, un nido . In ogni casa ci sono libri con storie più o meno lette, raccontate, dimenticate.

In ogni casa, in ogni parte del mondo basta solo prender un po' di silenzio e trovare il tempo di usar le parole..

Da qui sono tanti i linguaggi e i laboratori creativi che si possono avviare: autobiografia, scrittura creativa e drammatizzazione, musica, danza, grafica, pittura, manipolazione, riciclo ... costruzione di strumenti, abiti, elementi di arredo, giochi..

Qual'è l'atmosfera della mia casa? è come la desidero? la uso nei migliori dei modi? In casa, quando accolgo i miei amici, cosa offro? ..musica, racconti, confidenze, risate, cibo, regali, giochi...

GIOCHI DI CONOSCENZA E AUTOBIOGRAFIA /raccontami una storia - primi stimoli

- in classe racconto di me e ascolto i racconti dei miei amici
- invito i familiari; programmare e organizzare l' incontro con la famiglia, è uno dei momenti più fertili del percorso interculturale. I genitori portano colori, suoni,immagini,profumi, oggetti ma portano soprattutto la loro storia e il loro cuore.
- mediatrici interculturali
- personaggi e amici particolari \ tante persone che parlano di luoghi e culture diverse per creare un clima di ascolto e scambio.
- Che musica ascolto, qual è la mia!
- Le storie poi possono essere messe in scena, cambiate, inventate, suonate, musicate, le canzoni son li tra le pagine dei libri e nella fantasia dei bambini, aspettano solo di essere scritte.

Dopo questo approccio iniziale posso anche uscire dalla Scuola per andare in biblioteca e cercare libri con storie, fiabe, illustrazioni, materiale video e musicale.

Posso anche uscire per andare in casa di.....

Con naturalezza il percorso può incanalarsi nell'invenzione di una o più storie, che possono essere messe in scena, cambiate, inventate, suonate, musicate; le canzoni son li tra le pagine dei libri e nella fantasia dei bambini, aspettano solo di essere scritte.

DALLA STORIA A: possibili percorsi creativi

1. **Un copione teatrale da drammatizzare** - in questo caso vanno previste e organizzate uscite e stimoli, in teatro per vedere spettacoli ma anche semplicemente per visitarne gli spazi: camerini, strumentazione tecnica, per poi giocare a drammatizzare e improvvisare direttamente sul palcoscenico. Dopo la scelta della storia, la sceneggiatura, la stesura del copione e le prove per la messa in scena si potrà pensare allo spettacolo finale in teatro o in luoghi d'incontro della città e, se concordata in anticipo, la partecipazione a rassegne fuori città o la programmazione di uscite per una piccola tournée di scambio con altre scuole. (verificare trasporto alunni)
2. **La stesura e illustrazione di un libro** il cui percorso grafico pittorico può essere esposto in una mostra finale. Un atelier di pittura potrebbe precedere le illustrazioni per mettere il bambino nella condizione di apprendere le prime tecniche grafico/pittoriche studiando i colori, le loro mescolanze, le gradazioni.....
3. **la progettazione di uno storyboard da animare con le prime tecniche tradizionali del disegno animato** realizzando un piccolo cartone animato attraverso l'utilizzo di disegni o pupazzi inventati e costruiti dai bambini.

4. **La mia casa suona, cosa suono nella mia casa?**

Il modo più immediato per far musica è attraverso le percussioni, nella mia casa di sicuro ho un tamburo o un oggetto sonoro che mi permette di far musica..

Suoniamo il mondo quindipartiamo quindi da percussioni etniche e iniziamo a capire come suonare, poi

(percussioni da mercato equo, vedi di seguito “ come suona la mia casa)

Continuando l'esplorazione della casa, scopro colori, quadri, oggetti di arredo, specchi.

LO SPECCHIO è un elemento anch'esso utile per stimolare percorsi di autobiografia in quanto rappresenta un elemento magico presente in molte fiabe.

Lo specchio riflette la mia immagine: cosa mi piace di me? E cosa non mi piace?

Vedo espressioni nuove, il viso si colora di emozioni e cambia, ride piange si annoia..

- **AUTORITRATTO (percorso autobiografico)** reale e immaginario: mi guardo e vedo oltre.. oltre lo specchio, oltre le apparenze.. attraverso lo specchio vedo e invento una nuova immagine del mio ambiente.
- **Cerco immagini e lavoro con la tecnica del COLLAGE:** colloco la mia immagine in un nuovo contesto
- **MANIPOLAZIONE E BASSORILIEVO** : modello il mio viso che diventa idimensionale e intuisco il volume: come cambiano le espressioni quando rido o piango o sono annoiato?

- **COLLAGE POLIMATERICO** : costruzione di una cornice di uno specchio che può essere, in seguito messo in mostra, in vendita o collocato in un luogo d'incontro precedentemente scelto.
- **MANIPOLAZIONE E CERAMICA** : progettazione e modellazione di piccoli manufatti e oggetti d'arredo: soprammobili, statuette, vasi, piatti.. da realizzare con la tecnica della ceramica

L'ARMADIO : percorro stanze e corridoi e trovo (presente in tutte le case) un armadio

Come lo specchio anche l'armadio è nell' immaginario, un contenitore magico, un elemento che può permettere di accedere a nuovi luoghi immaginando storie e percorsi fantastici.

Dentro ad un armadio trovo abiti per uso quotidiano, ma anche abiti speciali per eventi e feste tradizionali, che evocano atmosfere nuove.

In un armadio fra l'odore di naftalina lavanda o profumi di terre lontane, trovo cappelli, abiti da sposa, sete, schifon, pellicce, scarpe, strumenti musicali.

Anche l'armadio, scelto come punto di partenza può facilitare un percorso di autobiografia, e mettere la classe nella possibilità di invitare amici familiari e mediatrici, che come già detto, con i loro racconti, aiutano ad individuare i diversi laboratori creativi da attivare.

Lo stimolo dato dall'armadio potrebbe diventare l'occasione per avviare un laboratorio di

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI ABITI CONFEZIONATI CON MATERIALE RICICLATO in modo da organizzare, in un luogo della città, precedentemente individuato, una sfilata di moda aperta a familiari e cittadini, terminando con una spettacolare e divertente **“ASTA PUBBLICA”**.

Per rendere una **SFILATA DI MODA** davvero esilarante sono molte le persone fra bambini maestre e familiari che si possono coinvolgere coordinando:

- performance comiche per presentare gli abiti, che come tutti i travestimenti consentono un percorso di improvvisazione e drammatizzazione dando vita a simpatici personaggi caratterizzati da movenze e atteggiamenti teatrali
- canzoni
- brani musicali eseguiti suonando strumenti realizzati con materiali riciclati
- coreografie e balletti
- poesie e filastrocche di autore e composte dai bambini
- arredi e addobbi anch'essi realizzati con materiali di riciclo
- imbonimento per l'asta pubblica il cui ricavato può essere utilizzato per altri laboratori o sponsorizzare le associazioni di volontariato.
- L'evento conclusivo potrebbe essere organizzato in concomitanza della giornata la **“ Città da giocare”** avendo già spazi e attrezzature tecniche a disposizione

COME USO LA MIA CASA?

- Qui entra in gioco l' educazione ambientale: in casa sono attento al risparmio

energetico? Faccio la raccolta differenziata? Uso bene l' acqua? sono eco sostenibile?

- Da questi grandi interrogativi ne escono laboratori di costruzione di strumenti musicali fatti solo con materiale di recupero, canzoni ecologiche oltre all'invenzione e alla ricerca di storie, racconti, fiabe a tema ecologico.
- Che strumenti ho nella mia casa, conosco quelli che vengono dal mercato equo e solidale? Perché acquistare quelli invece di quelli da grande distribuzione?
- La messa in scena e la drammatizzazione di spettacoli sempre a tema ecologico.
- Previsto laboratorio rivolto ai genitori e uscite didattiche extrascolastiche e collaborazione con l' ufficio ambiente del comune di Fano per la manifestazione "Mi Illumino di meno" che si tiene nel mese di Febbraio

NEL MIO GARAGE HO UNA BICICLETTA E UNA MACCHINA CHE VA A METANO?

Che coscienza hanno i bambini e i loro genitori dell'energia " gambiolica" cioè quella delle gambe? E quanti viaggiano con una autovettura a metano?

- Anche in questo caso va attivata una ricerca a casa e a scuola sul trasporto e come poter essere anche in questo caso super eco sostenibile.
- Previsto laboratorio rivolto ai genitori e uscite didattiche extrascolastiche e collaborazione con l' ufficio ambiente del comune di Fano per la manifestazione "Mi Illumino di meno" che si tiene nel mese di Febbraio.

LA DISPENSA

Che cosa mangio nella mia casa? Sono attento assieme ai miei genitori a cosa mangio e a che cosa metto nel carrello della spesa?

Sono sostenibile ? Guardo la provenienza dei prodotti e prediligo quelli di stagione?

Conosco i prodotti del mercato equo/solidale?

Conosco le abitudini alimentari dei miei compagni di classe?

Da questo ne scaturisce una ricerca sul territorio di prodotti a km 0 o prodotti sia di stagione che a basso impatto ambientale, oltre alla conoscenza dei prodotti del mercato equo/solidale.

- **LA CASA DA GIOCARE/DA CANTARE** : (laboratorio sul gioco consigliato ai bambini del primo ciclo) Il gioco è un linguaggio comune a tutti i bambini del mondo, attraverso il quale comunicano in modo non verbale tessendo fra loro relazioni profonde, giocando assieme ci si ascolta e il rispetto delle regole avviene in modo naturale. in casa da solo, con i genitori o con gli amici trascorro piacevolmente il tempo giocando. In giardino o in strada, quando il tempo lo permette, o in casa quando è freddo e fuori è buio e piove.
- Quale è il mio gioco preferito? Con chi mi piace giocare? Quanti giochi conosco?
- In quante occasioni si canta nella propria casa, per gioire, per festeggiare, per imparare, per dormire.

- Se gioco canto, se canto gioco.
- **COSTRUZIONE DI GIOCHI e STRUMENTI MUSICALI** attraverso l'utilizzo di materiale riciclato.
- **INVENZIONE DI GIOCHI E (e relative canzoni)** da tavolo e di squadra.
- **I GIOCHI NEL MONDO** in classe con genitori e mediatrici per imparare giochi nuovi e tradizionali.
- **FESTA FINALE** in un luogo d'incontro della città oppure durante “la città da giocare” per costruire giocattoli, giocare, recitare, improvvisare, suonare, cantare insieme.

Primo incontro : conoscenza e condivisione del progetto : 2 ore

"il gomitolo dell'amicizia"

tutti in cerchio – si scoprono i nomi, i soprannomi, le curiosità legate al proprio nome e i paesi di provenienza - si racconta della propria casa, della stanza preferita dei giochi che si fanno in casa, o in giardino o se possibile fuori in strada o ai giardini pubblici – ognuno racconta del proprio gioco preferito. Dopo le presentazioni, i diversi nastri colorati annodati fra loro per formare il gomitolo aprono la prima discussione : “ perché tanti colori e nastri diversi uniti insieme? Non era più semplice portare un gomitolo normale? Perché è più bello un gomitolo così? Cosa succederebbe se ognuno tirasse il nastro dove vuole senza il rispetto dell'altro? ” In modo naturale si può comprendere che come il gomitolo ognuno è diverso ma legato all'altro. La diversità è una ricchezza, e la bellezza del “gruppo classe” è data proprio da queste diversità. Lavorando insieme uniti da un unico filo conduttore che è dato dal progetto condiviso, potremo esprimere la nostra creatività.. senza parlare troppo è evidente che il rispetto delle regole è fondamentale nel momento in cui si vive insieme.

Si annuncia che nei prossimi incontri ospiteremo in classe diverse persone che vivono a Fano ma che sono nate in luoghi e paesi lontani, così che attraverso la loro esperienza si possa gustare il sapore di una cultura e abitudini di vita diverse dalle nostre. Dove sarà possibile si inviteranno i genitori stranieri a raccontare il loro paese attraverso la loro storia.

Scopo ultimo è quello di constatare che il gioco è un linguaggio comune a tutti i bambini del mondo e che nonostante lingua e abitudini diverse giocando i bambini di qualunque nazionalità riescono insieme a costruire relazioni profonde e proficue per la loro crescita. Ospitando stranieri in classe sarà evidente che il gioco è un comune denominatore e che molti giochi sono identici fra loro vedi nascondino, il lupo, i diversi giochi fatti con la palla. A volte piccole sfumature li rendono ancora più divertenti.

Da una seconda scatola si estrae la pallina volante fatta con materiale povero in gran parte riciclato (in ufficio – comune) che la sua coda colorata fa nascere il desiderio in ogni bambino di costruirla

2° incontro “Laboratorio di costruzione” LA PALLINA RICICLATA 4 ore costruzione

del primo gioco (che suscita grande entusiasmo)utilizzo di materiale povero o riciclato, e dopo la costruzione gioco in palestra \ immaginiamo un viaggio via aria ..vola vola che ti vola arrivo... incontro.. Saluto i bambini con una consegna “ sperimentare il gioco per poterne parlare nell’incontro successivo.. ti piace? Dove ci racconterai con chi ci hai giocato e se si è rotto?

Si decide il nome del gioco che verrà battezzato “pallina volante”
dove può portarci la pallina volante?

Lunedì 25 – 3° incontro **"Racconti di terre lontane" MAROCCO 2 ore**

Prima di incontrare il nostro ospite riparliamo della pallina costruita che è stata portata a casa ed ognuno dice la sua. Molti ne hanno costruita un' altra. Qualcuno ci ha fatto giocare il gatto, un bimbo ci è andato a dormire, qualcuno lo ha appeso in camera, qualcuno lo ha perso..

Sei riuscito a costruirne uno nuovo a casa da solo?

Ospite in classe la mediatrice Malika del Marocco- parla del suo paese mostra immagini e fa indossare abiti tradizionali ad alcuni bambini poi, dopo una piccola intervista insegna un gioco che fanno i bambini marocchini **"IL GIOCO DEI SASSOLINI"** è un gioco di abilità che necessita di un materiale povero facilmente riciclabile in giardino : piccolo sassolini da lanciare in aria e riprendere sul dorso della mano senza farli cadere in terra.

NOVEMBRE

lunedì 8 – 4° incontro **"Laboratorio di costruzione" LA TROTTOLA 4.30 ore**

Ognuno disegna e decora la sua trottola con colori e carte adesive d'oro e d'argento poi si organizza un gioco di squadra in classe- grazie alla trottola questa volta possiamo immaginare un viaggio via terra gira gira che ti gira arrivo....

lunedì 15 – 5° incontro **"Racconti di terre lontane" POLONIA 2 ore**

Ospite in classe la mediatrice Dorota che parla della Polonia. Mostra immagini di paesaggi per documentare le 4 stagioni con le loro caratteristiche e i loro colori- Parla del cibo delle diverse abitudini alimentari e legge in polacco la bellissima fiaba **"Il melo incantato"** poi tradotta in Italiano. La drammatizzazione della fiaba dà il via ad un simpatico gioco a cui partecipa entusiasta tutta la classe.

"Rappresentazione grafica di un momento trascorso insieme" 2 ore